

La raccolta dei disegni nell'archivio storico della casa editrice Salani

Nell'intervista di Ada Gigli Marchetti al presidente della casa editrice Salani, Luigi Spagnol, e all'amministratore delegato Guglielmo Tognetti, recentemente pubblicata su «La Fabbrica del Libro»¹ viene fatto esplicito riferimento all'importante *corpus* di disegni compreso nell'archivio storico della casa editrice, ora conservato a Milano presso la sede della casa editrice, in Corso Italia. La Salani, fondata a Firenze nel 1862 e dunque una delle più antiche aziende editoriali italiane, conosce oggi un nuovo e felice momento della sua storia, caratterizzata dalla eccellenza nell'editoria per l'infanzia e per ragazzi. Un'editoria dunque che, congruamente alla propria vocazione di mercato, fin dalle origini si dotò di un folto gruppo di collaboratori scelti tra i massimi artisti italiani specializzati nell'illustrazione editoriale. Il lavoro di questi artisti, che all'editore consegnavano opere uniche originali su carta destinate alla riproduzione meccanica o fotomeccanica per i diversi titoli delle varie collane, ha creato in oltre un secolo di attività della Salani una delle più preziose e complete raccolte di disegni dell'editoria italiana.

La raccolta dei disegni è uno dei quattro nuclei dell'archivio storico dell'azienda, ognuno strettamente legato all'altro e tutti inerenti all'attività editoriale della Salani; la raccolta dei volumi pubblicati, l'archivio cartaceo e la raccolta fotografica costituiscono infatti assieme alla raccolta dei disegni uno straordinario e raro esempio di archivio d'impresa completo, le cui varie sezioni dialogano strettamente l'una con l'altra. Sull'archivio cartaceo e sulla raccolta dei disegni la proprietà intende procedere a breve all'avvio di interventi scientifici di studio, riordino e catalogazione.

I disegni originali comprendono diverse tipologie riconducibili all'arte dell'illustrazione del libro: disegni a colori per le copertine, disegni a colori o in bianco e nero per le illustrazioni interne, bozzetti, vignette, tavole a colori di grande formato. Si segnala inoltre la presenza di alcune centinaia di disegni su carta da lucido, menabò, opere a collage e altre significative testimonianze storiche del "mestiere" editoriale, nonché delle tecniche grafiche e tipografiche applicate alla riproduzione meccanica dell'immagine e dunque alla produzione di libri illustrati susseguitesi per oltre un secolo. I disegni e le tavole originali comprendono opere eseguite con tecniche e su supporti di varia natura: matita, carboncino, tempere colorate, acquarello, chine, inchiostro, penna a sfera, olio, tecnica mista; carta normale, carta da disegno, cartoncini, cartoni, tele.

¹ A. GIGLI MARCHETTI, *Il rilancio della Salani. Intervista al presidente Luigi Spagnol e all'amministratore delegato Guglielmo Tognetti*, «La Fabbrica del Libro», 7 (2001), n. 1, pp. 13-16.

L'insieme delle opere originali è caratterizzato inoltre dalla massima variabilità nei formati, compresi tra il foglio di taccuino e il grande formato delle tavole.

Allo stato attuale di conoscenza del fondo non è possibile quantificare con esattezza la consistenza della raccolta dei disegni; da vecchi inventari conservati nell'archivio cartaceo e da altri documenti, tra cui si ricorda almeno la relazione di notifica della Soprintendenza archivistica per la Toscana, e infine dalle ricognizioni effettuate recentemente, si può tuttavia ipotizzare con una buona approssimazione che la consistenza della raccolta si avvicini a 30.000 fogli tra disegni originali e altri materiali grafici ad essi afferenti. La maggior parte dei disegni è ora conservata in migliaia di buste organizzate in ordine alfabetico per artista illustratore e per volume pubblicato; le buste a loro volta sono conservate in contenitori rigidi di cartone numerati. Le tavole di grande formato sono invece conservate separatamente.

L'arco cronologico entro cui comprendere la raccolta dei disegni della Salani si estende per oltre settant'anni, dall'ultimo decennio dell'Ottocento alla fine degli anni Sessanta del Novecento. Dalle ricognizioni effettuate si è inoltre rilevato che la parte più consistente della raccolta è quella compresa tra gli anni Dieci e gli anni Quaranta del Novecento. Diverse le collane editoriali storiche della Salani cui i materiali originali fanno riferimento: tra le principali ricordiamo almeno la "Biblioteca Salani Illustrata" (1894-1927), "I Libri della Gioventù", la "Biblioteca delle Signorine", i "Romanzi della Sfinge".

Alla eccezionale qualità artistica dei fogli originali e alla ricchezza e completezza anche cronologica dei disegni in riferimento alla produzione dei volumi illustrati, si deve aggiungere l'alta rappresentatività nell'ambito della storia dell'illustrazione italiana ed europea dei circa centoventi artisti e illustratori autori dei fogli. La raccolta dei disegni Salani conserva infatti opere di alcuni dei nomi maggiormente significativi nella storia dell'illustrazione e del cartellonismo italiano e internazionale. Tra i principali autori individuati ricordiamo almeno i fiorentini Ezio e Giuseppe Anichini con le copertine della collana "I paria dell'amore" e dei romanzi di Carolina Invernizio, Pietro Bernardini, il pittore bolognese Luigi Bompard, il fiorentino Carlo Chiostrì autore di migliaia di disegni per Salani tra cui le copertine per le storiche collane "Fate e fiori" e "Biblioteca Salani Illustrata", il pittore Giovanni Costetti, Gustavo Rosso più noto come "Gustavino", Leonida Edel, Fiorenzo Faorzi con le copertine per la "Biblioteca dei miei ragazzi" e per i "Grandi romanzi", Alberto Micheli per i "Romanzi della Sfinge" e la "Biblioteca delle Gioviette", Giorgio Tabet.

La raccolta costituisce dunque un frammento prezioso non solo della storia della casa editrice ma anche della storia delle arti grafiche e dell'illustrazione. Attraverso i suoi materiali si può ripercorrere il lungo e fruttuoso dialogo tra l'editoria, gli artisti e i disegnatori impegnati nel campo dell'illustrazione rivolta a un pubblico vasto ed eterogeneo, dalle copertine e le illustrazioni per le fiabe, ai romanzi popolari alle caricature e ai classici della letteratura, dai disegni per collane destinate a un pubblico femminile alle più esclusive elaborazioni grafiche d'autore per volumi esclusivi, in un

intreccio che vede snodarsi e delinarsi con chiarezza le ragioni dell'arte - il rincorrersi degli stili e delle mode, il carattere unico dei singoli autori - e quelle dell'impresa e della tecnologia - i temi da preferire, le scelte effettuate, il “non pubblicato”, i limiti e le opportunità offerti dalle nuove tecniche di stampa.

GIOVANNA GINEX